

D.d.s. 4 dicembre 2024 - n. 18924

Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2025 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE E TUTELA RISORSA IDRICA, GESTIONE CANONI ACQUE PUBBLICHE

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 3 ter 01, 3 ter 02, 5 e 6.

Dato atto che ai sensi del citato articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 risulta necessario aggiornare gli importi unitari dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria. Dell'aggiornamento è data notizia con decreto emanato dal direttore generale competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Visto il Piano strutturale di bilancio di medio termine «Italia 2025-2029» deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024, ed in particolare la nota n. 71 a pagina 45 tavola laddove viene stimato, per l'anno 2025, un valore di inflazione programmata pari all'1,8% rispetto all'anno precedente.

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica ed i canoni di polizia idraulica relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. 29 del 29 dicembre 2011 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2013;
- il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2014;
- il d.d.s. n. 11849 del 5 dicembre 2014 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2015;
- il d.d.s. n. 10326 del 26 novembre 2015 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2016;
- il d.d.s. n. 12793 dell'1 dicembre 2016 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2017;
- il d.d.s. n. 14902 del 27 novembre 2017 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2018;
- il d.d.s. n. 17769 del 29 novembre 2018 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2019;
- il d.d.s. n. 16878 del 22 novembre 2019 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2020;
- il d.d.s. n. 14675 del 26 novembre 2020 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2021;
- il d.d.s. n. 16416 del 29 novembre 2021 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2022;
- il d.d.s. n. 18126 del 13 dicembre 2022 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2023.
- il d.d.s. n. 19895 del 12 dicembre 2023 - che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2024.

Visto il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e s.m.i., in particolare l'articolo 12, comma 1 quinquies (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Richiamato l'articolo 20 della l.r. 8 aprile 2020, n. 5 con il quale, in relazione all'utilizzo della forza motrice conseguibile nelle

grandi derivazioni idroelettriche ed in attuazione di quanto disposto dalla citata normativa nazionale, è stato disposto l'obbligo di corrispondere alla Regione un canone articolato in una componente fissa, quantificata, per l'anno 2021, in un importo pari a 35,00 Euro per ogni chilowatt di potenza nominale media annua di concessione e in una componente variabile, aggiuntiva alla componente fissa, calcolata come percentuale della somma dei prodotti tra la produzione oraria dell'impianto immessa in rete e il corrispondente prezzo zonale orario;

Dato atto che i commi 2 e 3 del predetto articolo 20 prevedono che la Giunta regionale aggiorni, entro il 31 marzo di ogni anno, la componente fissa del canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche in ragione di variazioni non inferiori al 5 per cento dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica (codice Ateco 351: Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica) e che l'aliquota della parte variabile sia determinata dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consultiva, come una percentuale, anche a scaglioni, non inferiore al 2,5 per cento del valore del ricavo espresso in euro, determinato a consuntivo su base annuale solare.

Richiamate:

- la d.g.r. XI/6142 del 21 marzo 2022 con la quale, in applicazione del già citato articolo 20, comma 2 della l.r. 5/2020 si è provveduto all'aggiornamento ad € 46,13 €/kW dell'importo della parte fissa del canone relativo alle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2022 in base all'andamento dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica (Codice Ateco 351: produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica);
- la d.g.r. XII/136 del 12 aprile 2023 con la quale si è provveduto all'aggiornamento ad € 107,53 €/kW dell'importo della parte fissa del canone relativo alle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2023 in base all'andamento dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica (Codice Ateco 351: produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica);
- la d.g.r. XII/618 del 10 luglio 2023 con la quale è stato rettificato l'aggiornamento dell'importo unitario della componente fissa del canone demaniale dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche per gli anni 2022 e 2023 rispettivamente in € 46,27 €/kW e in € 93,37 €/kW;
- la d.g.r. XII/2153 dell'8 aprile 2024 con la quale si è provveduto all'aggiornamento ad € 64,05 €/kW dell'importo della parte fissa del canone relativo alle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2024 in base all'andamento dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica (Codice Ateco 351: produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica).

Richiamata la d.g.r. XI/6363 del 9 maggio 2022 con la quale si è provveduto a confermare nel 2,5 per cento l'aliquota della componente variabile del canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche in applicazione dell'art. 20, comma 3 della legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 e s.m.i.

Dato atto che all'aggiornamento della parte fissa ed all'eventuale modifica dell'aliquota della parte variabile del canone di cui all'art. 12, comma 1 quinquies del d.lgs. 79/1999 relativo alle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2025, si dovrà provvedere, entro il 31 marzo p.v., secondo la disciplina contenuta all'articolo 20, commi 2 e 3 della predetta l.r. 5/2020;

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2025 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per le fattispecie diverse da quelle di cui all'art. 12 del d.lgs. 79/1999 aggiornando i valori unitari del 2024 al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria.

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo 5.3.4 «Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche» del PRSS della XII Legislatura.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2025 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, aggiornati al tasso di inflazione programmata esposto nel Piano

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 12 dicembre 2024

strutturale di bilancio di medio termine «Italia 2025-2029» deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024, sono indicati nella tabella costituente l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. All'aggiornamento della parte fissa ed all'eventuale modifica dell'aliquota della parte variabile del canone di cui all'art. 12, comma 1 quinquies del d.lgs. 79/1999 relativo alle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2025 si provvederà entro marzo p.v. secondo la disciplina contenuta all'articolo 20, commi 2 e 3 della l.r. 5/2020;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di pubblicare il presente atto e la tabella costituente l'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Mila Campanini

— • —

Allegato A – Tabella Canoni per l'uso di acqua pubblica – anno 2025

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2025			
Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.			
USI	tipologia	unità	canone unitario
usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.652,68
		canone minimo	€ 439,90
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 62,24
		canone crc (2)	€/modulo 31,11
		canone bnt (3)	€/ha 0,61
		canone minimo	€ 44,05
c)	idroelettrico o produzione forza motrice)	derivazioni idroelettriche ≤ 3000 kW	€/kW 18,09
		derivazioni idroelettriche > 3000 kW	€/kW 38,59
		grandi derivazioni idroelettriche (4)	€/kW N.D.
		canone minimo	€ 159,17
d)	Industriale (5)	canone per portata di concessione < 3 m ³ /s	€/modulo 20.478,91
		canone per portata di concessione > 3 m ³ /s	€/modulo 41.277,76
		canone minimo	€ 2.818,39
e)	piscicolo (iftiogenico)	canone	€/modulo 442,13
		canone minimo	€ 159,17
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.326,32
		canone minimo	€ 159,17
g)	igienico	canone	€/modulo 1.326,32
		canone minimo	€ 159,17
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.326,32
		canone minimo	€ 159,17
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.326,32
		canone minimo	€ 159,17
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.326,32
		canone minimo	€ 159,17
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 442,13
		canone minimo	€ 159,17
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.326,32
		canone minimo	€ 159,17
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 62,24
		canone minimo	€ 44,05
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 62,24
		canone minimo	€ 44,05
usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006			
usi diversi (altro uso)	canone	€/modulo	1.326,32
	canone minimo	€	159,17
uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	644,30
uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (6)	canone	€/modulo	14.057,08

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, c. 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, c. 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, c. 1, T.U. 1775/1933); (4) canone parte fissa da aggiornarsi ai sensi dell'art. 20, c. 2, l.r. 5/2020, l'importo 2024, pari a € 64,05 €/kW. È stato determinato con d.g.r. XII/2153 del 08/04/2024; (5) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (6) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, c. 3 ter 1, della l.r. 10/2009.